

COMUNE DI GRANA

Provincia di Asti



DELIBERAZIONE N. 25 COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Adunanza ordinaria di 2^A convocazione – seduta pubblica

OGGETTO : APPROVAZIONE TARIFFE IMU - 2013

L'anno duemilatredici, addì tre del venti di, giugno alle ore 21,00 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali,
All'appello risultano:

			PRESENTE	ASSENTE
1	GUAZZO Eviglio	Sindaco	SI	NO
2	BRUNO Doriano	Vicesindaco	SI	NO
3	ALETTO Loretta	Consigliere	SI	NO
4	BALLARI Massimo	Consigliere	NO	SI
5	BALLIANO Fiona	Consigliere	NO	SI
6	CAPELLO Maria Jose	Assessore	SI	NO
7	CASTAGNONE Piero	Consigliere	NO	SI
8	COLONNA Valerio	Assessore	SI	NO
9	GAMBOTTO Pier Domenico	Consigliere	SI	NO
10	GAVAZZA Angelo	Consigliere	SI	NO
11	GAVAZZA Cristiano	Consigliere	SI	NO
12	MONZEGLIO Ivano	Consigliere	NO	SI
13	PEDRIALI Aurelio	Assessore	NO	SI
TOTALI			8	5

Partecipa all'adunanza il Dr. Antonino LIUZZA Segretario Comunale sottoscritto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GUAZZO Eviglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

CONSIDERATO che la Legge 6 giugno 2013, n. 64 pubblicata in G.U, N° 132 S.G. del 07/06/2013, in sede di conversione del D.L. n. 35/2013, ha , tra l'altro modificato il comma 381 della Legge 24/12/2012, n.228 prorogando ulteriormente il termine ultimo per l'approvazione dei Bilanci dal 30 giugno 2013, al 30 settembre 2013.

PRESO ATTO che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

PRESO ATTO che il gettito dell'IMU per il 2013 è stato calcolato tenendo conto delle modifiche apportate alla normativa dalla legge di stabilità 2013 – legge 228/2012, art.1, comma 380 – con particolare riferimento all'attribuzione ai comuni di tutto il gettito, fatta esclusione per quello derivante dai fabbricati di cat.D ad aliquota di base; per le previsioni si è tenuto conto dei flussi di versamenti da F24 e/o da conto corrente postale relativi all'annualità 2012 caricati in procedura alla data del 7 febbraio 2013;

ALIQUOTE:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

DETRAZIONI:

- a) detrazione d'imposta di €. 200,00, maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori €. 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di €.400,00 cumulabili, riconosciuta a favore di:
- 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP;
 - 3) unità immobiliari appartenenti a soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa;

RILEVATO che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, l'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011, concede ai comuni ampie facoltà di manovra, ed in particolare:

ALIQUOTE:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- b) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- c) variare in sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8), con un range di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- d) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9);
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

DETRAZIONI:

i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

RAMMENTATO che:

- a) il gettito dell'imposta municipale propria derivante da tutti i cespiti imponibili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale ad aliquote di base è riservato per il 50% allo Stato;
- b) tutte le variazioni di aliquote e/o di detrazioni d'imposta eventualmente stabilite dal Comune **non** si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato, rimanendo dunque ad esclusivo carico del comune stesso;
- c) le risorse trasferite dallo Stato ai comuni tramite il Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero, per le regioni a statuto speciale, tramite i trasferimenti, variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base dell'imposta municipale propria, con una riduzione complessiva a livello nazionale di 1,627 miliardi per il 2011, 1,7624 miliardi per il 2013 e 2,162 miliardi per il 2014;

ATTESO CHE il clima di estrema incertezza che circonda gli effetti finanziari dell'IMU rendono anche per quest'esercizio alquanto difficoltoso ed estremamente aleatorio ipotizzare una manovra definitiva sulle aliquote di base previste per legge, prevedendone riduzioni, ovvero aumenti rispetto a quanto fissato per l'esercizio precedente;

RITENUTO QUINDI di proporre anche per il corrente esercizio un'applicazione iniziale delle aliquote standard previste per legge con riserva di valutare eventuali variazioni dopo che gli interventi normativi statali –in materia del tributo che qui si tratta - forniranno indicazioni e proiezioni più precise ed attendibili di quelle attualmente disponibili;

ANALIZZATI lo schema di bilancio per l'esercizio 2013 approvato con D.G.C. n. 20 del 03/06/2013 e le previsioni di spesa contenute nella relazione previsionale e programmatica, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, l'opportunità di non modificare per il 2013 le aliquote base di legge;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i prescritti pareri favorevoli tecnico e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

CON VOTI UNANIMI favorevoli (n. 8, su 8 componenti presenti e votanti, compreso il Sindaco)

DELIBERA

DI DETERMINARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2013, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria in misura pari a quelle già determinate per lo scorso esercizio 2012 prendendo atto degli obblighi previsti dalla legge 22/12/2011 n. 214, come da seguente tabella:

TIPO IMMOBILE	BASE IMPONIBILE	DETRAZIONI/ RIDUZIONI	ALIQUOTA ACC.	QUOTA COMUNE	QUOTA STATO
Abitazione principale e relative pertinenze (C/1-C/6-C/7 max una per ciascuna categoria)	Rendita catastale + 5% x 160	Base 200 euro ⁽¹⁾ + 50 euro per ogni figlio "under 26" (max 400€)	0,4%	100%	0
Pertinenze diverse dalle precedenti	Rendita catastale + 5% x 160	===	0,76%	50%	50%
Fabbricati inagibili o inabitabili	Rendita catastale + 5% x coefficiente ^(3 e 4)	Riduzione del 50% della base imponibile	0,76%	50%	50%
Fabbricati di interesse storico artistico	Rendita catastale effettiva (e non convenzionale) + 5% x coefficiente ⁽³⁾	Riduzione del 50% della base imponibile	0,76%	50%	50%
Fabbricato rurale abitazione principale del proprietario ⁽⁵⁾	Rendita catastale + 5% x 160	Base 200 euro ⁽¹⁾ + 50 euro per ogni figlio "under 26" ⁽²⁾ (max 400€)	0,4%	100%	0
Fabbricato rurale abitazione dell'affittuario che conduce il terreno ⁽⁵⁾	Rendita catastale + 5% x 160	===	0,76%	50%	50%
Fabbricato rurale strumentale ^(5 e 6)	Rendita catastale + 5% x 60 se D/10	===	0,2%	100%	0
Fabbricato strumentale rurale "montano"	ESENTE				
Alloggi di "ex Iacp" o di coop a proprietà indivisa	Rendita catastale + 5% x 160	200 euro	0,76%	100%	0
Immobili dei comuni non istituzionali ubicati fuori dal proprio territorio	ESCLUSI				
Tutti gli altri fabbricati (a prescindere dall'utilizzo)	Rendita catastale + 5% x coefficiente ⁽³⁾	===	0,76%	50%	50%
Terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti o Iap	Reddito dominicale + 25% x 110	Riduzione dell'imposta per scaglioni	0,76%	50%	50%
Terreni montani	ESENTI				
Terreni diversi dai precedenti anche se incolti	Reddito dominicale + 25% x 135	===	0,76%	50%	50%
Aree edificabili	Valore di mercato	===	0,76%	50%	50%
1. suddivisa in parti uguali tra i possessori che risiedono e dimorano nel fabbricato					
2. i figli devono risiedere e dimorare nell'abitazione principale					
3. 160 se categoria catastale a – escluso a/10, c/2, c/6 e c/7; 80 se a/10 o d/5; 55 se c/1; 140 se b, c/3, c/4 e c/5; 60 se d escluso d/5					
4. se accatastato in categoria f/2 (unità collabente) base imponibile uguale a zero					
5. se il fabbricato rurale non è accatastato (scadenza 30/11/2012) l'acconto non è dovuto					
6. se il fabbricato è accatastato l'acconto è versato nella misura del 30%					

DI DARE ATTO che per l'anno 2013 la detrazione per l'abitazione principale è quella stabilita dal sopracitato art. 13, comma 10.

DI DARE ATTO, inoltre, che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle Finanze secondo quanto previsto dal comma 15 dell'art. 13 della legge n. 214/2011

SUCCESSIVAMENTE, con voti unanimi espressi nelle forme di legge, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U. 18 agosto 2000, n. 267

PARERI E ATTESTAZIONI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE, ex art.49 c.1, D.Lgs. 267/2000 SI RILASCIA PARERE FAVOREVOLE

F.to IL RESPONS.SERV.FINANZIARIO
Marinella COLONNA

2) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA, art.49 c.1, D.Lgs. 267/2000 SI RILASCIA PARERE FAVOREVOLE

F.to IL RESPONS.SERV.FINANZIARIO
Marinella COLONNA

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
(F.to Eviglio **GUAZZO**)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Antonino **LIUZZA**)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.125, D.Lgs 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata l'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per giorni 15 consecutivi.

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Antonino **LIUZZA**)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che nei confronti della su estesa deliberazione nei termini prescritti, ovvero nei primi 10 giorni di pubblicazione - non è intervenuto un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva a tutti i sensi di Legge.

in data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Antonino **LIUZZA**)

La presente è copia conforme all'originale – in carta semplice - ad uso amministrativo

GRANA Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonino **LIUZZA**